

RACCOLTA FONDI

## Roberto Bolle per la Cattedrale

Un grande evento per sostenere il restauro della Guglia maggiore del Duomo di Milano: è quello che si svolgerà martedì 7 settembre, alle ore 21, con protagonista l'Étoile della Scala Roberto Bolle, presso il Castello sforzesco. Il ricavato della serata, infatti, andrà a sostenere l'intervento in corso nella cattedrale, uno dei più impegnativi nella lunga storia della Veneranda Fabbrica e che oggi incontra particolari difficoltà a causa della pandemia e dei suoi effetti sul turismo. Oltre alla performance dal vivo, Bolle ripercorre la storia del Duomo di Milano in un video appositamente realizzato per l'evento, che sarà presentato nella serata e che propone una visita guidata attraverso il Grande Museo del Duomo, che testimonia l'impegno della Veneranda Fabbrica



Roberto Bolle sulle terrazze del Duomo

ca per l'edificazione e la cura del Monumento, fin dalla sua istituzione, nel 1387, ai giorni nostri, reso possibile per il contributo di tutta la popolazione milanese. Il video sarà successivamente reso pubblico sui canali social di Intesa Sanpaolo (che promuove questa iniziativa e la campagna di raccolta fondi per il restauro della Guglia maggiore, attraverso la piattaforma [www.forfunding.it](http://www.forfunding.it)), Duomo di Milano e «Arte Danza». Informazioni sui siti [www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it) e [www.robertobolle.com](http://www.robertobolle.com).

## Storia di Ipazia: il 9 evento in Bicocca

Giovedì 9 settembre, alle 17.30, all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, presso l'Edificio U17, nella Piazzetta Difesa per le donne, si terrà l'evento «C'era una donna. Storia di Ipazia, bellezza della parola», organizzato dal Centro «C. M. Martini» con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca Bbetween. Recentemente si è deciso di attribuire a ogni edificio del Campus Bicocca un nome ispirato alla cultura classica scelto con l'aiuto delle preferenze espresse dagli studenti. Così l'U17, posto nella piazzetta ipogea dal nome simbolicamente significativo, si arricchisce ora della dedica speciale a Ipazia, figura affascinante e misteriosa vissuta nel V secolo. Di lei, infatti, non sappiamo molto. Secondo alcuni era una scienziata. Secondo altri una filosofa. Secondo altri ancora una sacerdotessa. Di certo fu uci-

sa e il suo assassinio fu uno scandalo la cui eco non si è mai spenta in quindici secoli. Da allora, infatti, è diventata un simbolo, un'icona di cui, però, si rischia di non distinguere più i tratti. Alcuni l'hanno incoronata come martire della libertà di pensiero, allegoria della lotta contro ogni integralismo, altri come emblema del radicale rifiuto del-

le fedi e delle ideologie pervasive. E se nella storiografia è stata strumentalizzata, nella letteratura è stata trasfigurata e tradita.

Ma dietro tante maschere o visioni che cosa si cela? Per renderle davvero omaggio, Emanuela Prinziavalli, ordinario di Storia del cristianesimo e delle Chiese all'Università di Roma La Sapienza, aiuterà a ricostruirne il profilo, al di là della sua fine violenta, nel quadro della politica e della cultura di un tempo travagliato. Il racconto sarà accompagnato dall'intermezzo musicale della chitarra di Mariachiara Giambelli e dalle letture di Sara Gallotti e Martina Scarpati. Sarà presente la Magnifica Rettrice Giovanna Iannantuoni, che rivolgerà ai presenti un indirizzo di saluto. Ingresso libero nel rispetto delle norme di distanziamento. È gradita la registrazione all'evento sul sito internet [www.unimib.it/eventi](http://www.unimib.it/eventi).



L'edificio U17, dedicato a Ipazia

Martedì alle 9 l'arcivescovo celebra la Messa nel Duomo di Monza e apre l'anno scolastico del Collegio. Intervista al nuovo rettore, don Paolo Fumagalli

# Villoresi, scuola di vita e di sapienza cristiana

«Accompagniamo nell'educazione i piccoli che vogliono diventare adulti»

DI ANNAMARIA BRACCINI

L'arcivescovo che prosegue le sue celebrazioni per le Comunità educanti dei Collegi arcivescovili, dopodomani, martedì 7 settembre alle 9 sarà a Monza, dove in Duomo, presiederà la celebrazione eucaristica per l'inizio dell'anno scolastico del prestigioso Collegio Villoresi. A don Paolo Fumagalli, neoretore del Collegio, abbiamo chiesto quali siano le prospettive e i cammini educativi del «Villoresi» per i prossimi mesi.

«Mi affaccio adesso a questa realtà che è molto antica, esistendo da ben 160 anni ed essendo, perciò, uno dei primi Collegi arcivescovili fondati per andare incontro alle esigenze della Chiesa che intendeva entrare nel mondo dell'educazione e della cultura in maniera sempre più incisiva e diretta. Noi vogliamo portare avanti questo ideale bello e profondo attraverso il nostro fare scuola in ogni ordine e grado», sottolinea subito don Fumagalli.

**Come è strutturato il Collegio?**

«Il «Villoresi» ha due sedi, Monza e Merate. A Monza abbiamo dal nido alle superiori con circa un migliaio di studenti, mentre a Merate - dove sono presenti le scuole dell'infanzia, primaria e le medie -, gli alunni sono oltre 300. Gli educatori, nel complesso, arrivano a 150-180 unità, dalle figure degli insegnanti classici ai madrelingua e a vari specialisti in singole materie».



Nel riquadro, don Paolo Fumagalli, nuovo rettore del Collegio Villoresi

Quali sono le sfide più urgenti da affrontare e i progetti a breve termine? «Penso che si debba prendere avvio da ciò che dice il Papa: la pandemia ci deve insegnare qualche cosa. Io, con gli insegnanti, vorrei portare avanti questa riflessione a partire da due parole. La prima è la condivisione di uno stesso progetto: quello di accompagnare, nell'educazione, dei piccoli che vogliono diventare grandi, adulti, persone pensanti. La seconda, ripresa sempre dal Papa, è la speranza che deve abitare il nostro modo di fare e di stare al

mondo. Certo, viviamo tutti fatiche e difficoltà, ma abbiamo anche una speranza nel cuore: non siamo soli in questo vagare nel mondo, il Signore è sempre accanto a noi. Questo vogliamo sperimentare ai ragazzi che ci sono affidati, perché possano crescere con un poco di sapienza cristiana». L'arcivescovo parla spesso di un'emergenza spirituale, che riguarda in modo particolare i più giovani e che è stata aggravata dalla Didattica a distanza e dall'isolamento scolastico. Come aiutarli a superare questa fase?

«Anzitutto, occorre agevolare la razionalità, proponendo comunque e sempre possibilità di incontro, di confronto e di scambio, specie nelle lezioni. Mi pare di poter dire che questo tempo storico, da una parte, sembra aver abbandonato la sfera della spiritualità, dall'altra tuttavia, in modo paradossale, fa emergere gli interrogativi profondi del perché siamo al mondo e che senso abbia il vivere. Ritengo che, se bene accompagnate, tali domande possono portare a risposte sorprendenti nei ragazzi. Questa non è solo teoria, ma diventa declinazione pratica nel vivere l'esperienza quotidiana della scuola».

Si può quindi dire, che la parola-chiave sia «responsabilità» da parte di tutti coloro che sono coinvolti nella scuola, ma naturalmente, in primis, di chi opera in un Collegio arcivescovile, espressione della Chiesa ambrosiana?

«Esattamente. Come dice spesso l'arcivescovo, i Collegi arcivescovili sono le «sue» scuole, quindi noi rettori, in questo ruolo, siamo semplicemente il volto del vescovo che ne porta la parola. Proprio recentissimamente il Papa ha fatto riferimento a questa responsabilità che spinge i cristiani a riconoscere le proprie colpe senza imputarle sempre agli altri, al mondo che è sbagliato o alla sfortuna. La responsabilità è personale, perché sono io che scelgo come vivere, come amare, come gestire gli spazi, l'impegno, il tempo libero, i sentimenti. Quando noi adulti facciamo vedere che siamo responsabili e che, anche quando sbagliamo, riconosciamo gli errori commessi, i piccoli imparano, perché hanno davanti a loro non una lezione teorica, ma un insegnamento pratico e una testimonianza vera».

FESTIVAL

## Lecco celebra Dante fra incontri e concerti

A 700 anni dalla morte, Lecco e il suo territorio celebra Dante con un Festival che si terrà da giovedì 9 a lunedì 20 settembre, attraverso una serie di eventi che toccherà diversi aspetti della cultura e del tempo dell'autore della *Divina Commedia*.

Come in quella cultura si mescolano cielo e terra, sacro e profano, serio e comico, gli incontri che si terranno a Lecco, Mandello, Calolziocorte, faranno convivere molteplici temi, forme d'arte, modalità espressive, per evidenziare molteplici suggestioni di quell'universo che si rivela essere attuale in ogni epoca. Spettacoli, concerti, conferenze, film, teatro per adulti e per ragazzi creeranno quindi un percorso multidisciplinare, al fine di unire riflessione critica, progettualità scientifica e creatività.

Un Festival immaginato e creato da tre personalità che operano in diversi ambiti della cultura: Ancilla Oggioni, attrice e regista formatasi alla prestigiosa Paolo Grassi, che del «Dante Festival Lecco» è la direttrice artistica; Gerolamo Fazzini, giornalista, scrittore, editorialista per *Avvenire*; Angelo Rusconi, musicologo, presidente di «Res Musica», associazione attiva sul territorio e caratterizzata dalla collaborazione con realtà locali e nazionali.

Una manifestazione che si propone di veicolare Dante e la sua opera a pubblici vari, in forme differenziate, nella convinzione che la sua eredità sia un patrimonio da comunicare a tutti, poiché Dante è appunto «un giovane di 700 anni». Un percorso che attraverso luoghi culturali della città manzoniana e si sposta

in siti storici di Comuni limitrofi nell'intento di collocare l'opera dantesca e le creazioni artistiche in spazi che ne esaltino le caratteristiche.

Il programma vedrà la presenza di personalità e realtà del mondo culturale, accademico e artistico con eccellenze di livello internazionale che sono garanzia di un'adeguata coniugazione fra qualità scientifica e capacità comunicativa. Non mancano proposte create *ad hoc* per il Festival e collegamenti con personaggi legati al territorio quali Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani. Il «Dante Festival» vivrà il suo momento inaugurale giovedì 9 settembre, alle ore 21, presso il Cenacolo Franciscano a Lecco (Piazza Cappuccini), con la conversazione letteraria tra Franco Nembrini e Gerolamo Fazzini dal titolo «L'Alighieri. 700 anni e sembra ieri». Nembrini è tra gli autori che più hanno contribuito negli ultimi anni alla riscoperta di Dante presso il vasto pubblico, chiamato a parlare di educazione e di Dante in tutta Italia e all'estero.

Il programma completo della manifestazione e tutte le informazioni sul sito [dantefestivallecco.it](http://dantefestivallecco.it).



DANTE FESTIVAL



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani LOMBARDIA APS



CINQUEVOCI GIOVANI/SOCIOCULTURALI



LUNEDÌ 6 SETTEMBRE

ore 15.30 **SPACCAPIETRE**  
di Gianluca e Massimiliano De Serio, Italia, 2020, 1h44.  
LABOUR.FILM

ore 21.15 **SPACCAPIETRE**  
di Gianluca e Massimiliano De Serio, Italia, 2020, 1h44.  
LABOUR.FILM

I registi del film Gianluca e Massimiliano De Serio presentano il film via Skype prima della proiezione



MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

ore 15.30 **MINARI**  
di Lee Isaac Chung, Usa, 2020, 1h56. LABOUR.FILM

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

ore 20.30 **LE CUSTODI DELL'ORO DELLE ANDE**  
di Marcella Menozzi, Italia, 2021, 32 min LABOUR.DOC  
La regista Marcella Menozzi presenta il film via Skype prima della proiezione

ore 21.15 **A TUNNEL**  
di Nino Orjonikidze, Vano Arsenishvili, Georgia, 2020, 1h30.  
LABOUR.DOC  
Genziana d'Oro Miglor Film Trento Film Festival



XVII EDIZIONE  
**LABOUR**  
**FILM FESTIVAL**  
CINEMA LAVORO AMBIENTE SOCIETÀ

DAL 2 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE 2021

**CINEMA RONDINELLA**

VIALE MATTEOTTI 425, SESTO SAN GIOVANNI (MI)

tel. 02.22.47.81.83 info@cinemarondinella.it  
[www.cinemarondinella.it](http://www.cinemarondinella.it) [www.lombardia.cisl.it](http://www.lombardia.cisl.it)